

## La filosofia dell'acqua tra suoni, vibrazioni, parole e simbologia. La saggezza di Masaru Emoto

Forse il nome di Masaru Emoto non è così conosciuto, ma tra gli ecologisti, i sostenitori delle medicine naturali e chi vuole sovvertire l'attuale paradigma della scienza riduzionista occidentale, il nome è abbastanza noto. In alcune delle ultime interviste italiane rilasciate dal microbiologo e filosofo giapponese Masaru Emoto - grande ricercatore scomparso nell'ottobre 2014 noto in tutto il mondo per i suoi studi sulla memoria e la coscienza dell'acqua - si può bene vedere il suo pensiero sulla creazione, sull'amore, sulla gratitudine, sulla comunicazione con Dio e sulla pace del mondo che verrà. Attraverso l'acqua, Masaru Emoto ha rilasciato un testamento morale e spirituale che mostra la sua grande saggezza e conoscenza della Natura.

Il lavoro del Prof. Emoto sui cristalli d'acqua in questi ultimi quindici anni è diventato famosissimo. Il suo libro *The Message From Water* è stato tradotto in molte lingue e ha venduto milioni di copie, cambiando la nostra percezione delle problematiche ambientali, ecologiche e di come l'inquinamento influenza la nostra salute psico-fisica. "Da bambini siamo fatti al 90% di acqua e da adulti ancora il 70% di noi è acqua, questo è l'elemento più importante" – spiegava in una intervista alla sociologa ecofemminista Laura Corradi.

La sua teoria è che l'acqua manda messaggi ed è sensibile ai nostri. RADO (parola composta da due ideogrammi che significano 'onda' e 'movimento') secondo Masaru Emoto rimanda alle vibrazioni della Natura e dell'intero universo. È la più piccola unità energetica che riguarda ogni materia a livello atomico, così come la consapevolezza umana. Furono i suoi esperimenti a dimostrarci come l'acqua inquinata non riesca più a produrre cristalli, mentre l'associazione dell'acqua a messaggi di carattere diverso (verbali, non-verbali, vibrazionali) produca risultati inaspettatamente coerenti: i messaggi positivi danno origine a cristalli molto belli simile a frattali; mentre con i messaggi negativi l'acqua si comporta come fosse inquinata.

Secondo Emoto, la parola produce vibrazioni che vengono registrate nell'acqua: nei suoi esperimenti scientifici è riuscito a dimostrare che a messaggi di segno diverso corrispondono cristalli differenti. l'acqua fa cristalli bellissimi quando è sana e pulita, oppure quando è esposta a musiche o parole buone, mentre non riesce a farli quando è sporca, inquinata oppure esposta a rumori o insulti. E questo, anche a livello simbolico, ha senso: tutto ciò che succede all'acqua ha molto a che vedere con la nostra vita.

L'intuizione fu quella di comprendere che l'acqua è sensibilmente suscettibile alle frequenze e, a seconda del grado o dell'intensità della frequenza stessa, il cristallo assumeva un'indicativa forma corrispondente. L'evidenza complessiva lo portò a notare che alcune tra esse erano forme di cristalli geometricamente armoniche o simmetriche e relative a campioni di acqua esposta a frequenze musicali melodiche, mentre altri cristalli risultavano asimmetrici in seguito dell'esposizione a frequenze disarmoniche.

“Nello stesso modo l'omeopatia funziona da secoli, e non è ancora ufficialmente accettata - le grandi multinazionali farmaceutiche non hanno alcun interesse, in queste scoperte, come pure la società medica. (...) Anche il cibo ha le sue vibrazioni e non dovrebbe far male alla gente ... come succede ora con pesticidi, fertilizzanti, Ogm che cambiano il dna, campi elettromagnetici e antenne dappertutto. Così oggi abbiamo sempre meno cibi originari. Cosa possiamo fare? Questo è il problema, dobbiamo studiare le vibrazioni, quelle sottili, e l'acqua può mostrarci la soluzione. Se un'acqua fa un cristallo molto bello è sicuramente buona. (...) Bisogna educare la gente in questo senso, in particolare i bambini.

La ricerca si fece ancor più interessante quando sopraggiunse l'intuizione di effettuare l'esperimento con la stimolazione di vibrazioni derivanti dalle parole e dai canti (musica classica, *mantra* buddhisti e induisti): la scoperta fu che le intenzioni potevano influenzare l'acqua in modo armonico o disarmonico. La via fu tracciata e l'esperienza di Masaru Emoto, conosciuta come una semplice ricerca fotografica, fece il giro del mondo, pubblicata attraverso migliaia di libri, resa mediatica da diversi documentari e da note emittenti televisive pubbliche nazionali.

La teoria della coscienza e della memoria dell'acqua di Emoto, oltre a constatare le basi su cui si fonda la floriterapia di Bach e l'omeopatia (cosa poi proseguita dal fisico italiano Emilio Del Giudice), rivoluziona lo stesso concetto di medicina. Emoto si è speso molto per sensibilizzare la comunità medico-scientifica occidentale, finendo per sostenere – negli ultimi anni della propria vita – l'importanza dell'autocura, della responsabilità sulla propria salute, della prevenzione primaria e secondaria senza più convincere i medici schierati e fedeli allo scientismo e alla medicina allopatrica. «Nella mia esperienza ventennale ho provato che non sono più necessarie le medicine chimiche. Penso - e l'ho dimostrato - che l'acqua può essere qualsiasi medicina - non ha effetti collaterali, è buona ed economica, e credo che sia questa la ragione per cui i capitalisti attaccano questa prospettiva, questa realtà». “Le multinazionali farmaceutiche non possono accettare l'idea che ci si possa curare con le acque - sostiene il prof. Emoto - perché la loro stessa esistenza verrebbe messa in discussione”. L'acqua come medicina è stata utilizzata sia nelle antiche culture

europee sia nelle culture indigene e vi sono delle sopravvivenze di questi usi anche nelle culture popolari riguardo alle “sorgenti della salute” o alle cosiddette “fonti dell’eterna giovinezza”.

Oggi i risultati delle sue indagini hanno dato vita a nuove tecnologie che vengono utilizzate per la prevenzione secondaria, per la diagnosi e per la cura. La *Molecular Resonance Effect Technology*, per esempio, è una macchina che può imprimere nell’acqua i messaggi di cura, pulizia, riequilibrio e una armonizzazione di cui il corpo e la mente hanno bisogno. Negli anni Emoto ha iniziato ad importare macchinari terapeutici che utilizzano le basse frequenze e le onde elettromagnetiche come la *Magnetic Resonance Analyzer (MRA)* e ha cominciato ad utilizzarli in Giappone, applicando solo le vibrazioni. In Europa, la macchina MRA, è stata usata originariamente per produrre farmaci omeopatici, usando anche il 25% di alcol che in Giappone è proibito per la produzione di medicine. Emoto decise quindi di usare solo acqua e scoprì che «ogni disturbo, virus o emozione ha un codice nella macchina e quindi basta ascoltare la sua risonanza - un codice di quattro cifre». Sia nella diagnosi che nel trattamento si guarda all’interazione fra elementi, emozioni e corpo. Questo però può avvenire in qualunque momento e non solo necessitando di un macchinario specifico con biosensori: «Parla all’acqua – l’acqua ti darà una risposta!» -diceva Emoto.

Tutto sta nel profondo legame che c’è tra intenzione (origine), suono (mezzo), parola (messaggio), acqua (materia da informare). “Esistono otto milioni di suoni nell’universo a cui corrispondono otto milioni di divinità. Solo che i suoni armonici generano energia creativa, mentre i suoni disarmonici generano energia distruttiva” – sosteneva Emoto in una delle ultime interviste.

Secondo Emoto, il sistema di codificazione delle malattie ha “a che vedere con KOTODAMA - una parola giapponese, *Koto* significa parola, *Dama* significa spirito quindi *Kotodama* è lo spirito della parola (...) credo che la parola abbia a che vedere con la sua vibrazione in natura”. L’intenzione e lo spirito della parola sono indivisibili e il Kotodama, in ogni cultura, ha a che vedere con le vibrazioni emesse nella parola. Il nostro corpo, che è fatto di acqua, vibra con le frequenze delle parole. “Il sistema di codificazione è difficile capirlo, ma funziona indipendentemente dalla lingua. La parola 'mela' emette sempre la stessa vibrazione - anche se nelle varie lingue suona in maniera diversa alle nostre orecchie” – sosteneva Emoto.

“Siamo stati progettati da un insieme di parole bellissime. Per questo quando pronunciamo parole terribili, anche nella società le cose vanno male. La scelta delle parole è molto importante e bisogna fare molta attenzione alle parole che usiamo, ad esempio, anche quando si danno istruzioni ai bambini”. Per il microbiologo giapponese le parole più importanti sono “amore e gratitudine”: “La parola Amore corrisponde allo Yang (il principio maschile, attivo). La parola Gratitudine corrisponde invece allo Yin (principio femminile, passivo). Questo è anche il rapporto che c’è fra

fuoco e acqua o fra uomo e donna. E anche nella formula chimica dell'acqua "H<sub>2</sub>O", la H sta per lo Yin e la O sta per lo Yang. Il che significa che si può avere tutto l'amore del mondo, ma se non c'è gratitudine, non vi può essere energia. È quando l'amore viene espresso con gratitudine che nasce l'energia. Anche la vita è amore, mentre la morte è gratitudine. Per questo bisognerebbe morire ripetendo la parola *grazie*". H<sub>2</sub>O, per Emoto, è il "componente biochimico della pace" ed aggiunge: "Non siamo riusciti a capire bene che cosa sia l'acqua. Al contrario dei vegetali, che invece lo sanno bene. I vegetali non scordano mai le parole di gratitudine ed è per questo che il mondo vegetale è così incredibilmente bello! Gli esseri umani invece ancora non esprimono la gratitudine come dovrebbero, perciò l'amore non arriva spesso a creare".

Questo riguarda anche il nostro organismo e la nostra salute fisica. "Il sistema immunitario, in particolare, nasce proprio dall'incontro fra amore e gratitudine. Amore + gratitudine = immunità. Così come il nostro sistema immunitario, da quello che si sente in giro, anche il sistema immunitario della Terra è alquanto indebolito in questi nostri tempi controversi". Occorre quindi inviare amore e gratitudine alla Madre Terra. "Ricordate la formula di Einstein  $E = mc^2$ . Questa formula può essere letta anche come: M = Massa = numero di persone nel mondo; C = qualcosa di tanto veloce quanto la luce = la Coscienza Umana, elevata alla potenza. Letta così, la famosa formula della relatività ci dice che tutta l'energia è creata dalla consapevolezza umana. Pare però che il DNA attivo sia pari solo al 3% del totale, il che significa che la nostra consapevolezza è appunto del 3% rispetto a quello che potrebbe essere. Ecco perché siamo in pericolo e in grave crisi. Quello che dobbiamo scoprire è la parte dell'iceberg che si trova ancora sott'acqua. E sapete chi sarà ad illuminare questa parte nascosta, che si trova ancora nell'oscurità? (...) Sarà la gente comune, saremo tutti noi in realtà a farlo. Ciò che si trova in superficie è monopolizzato dai potenti e dagli scienziati. Ma ciò che va sviluppato è proprio il nostro approccio all'acqua, poiché la vera natura dell'acqua, la quintessenza, è direttamente correlata alla gente comune. Entro breve tempo l'acqua diverrà protagonista nella consapevolezza della gente, anche se ovviamente i potenti non vogliono che ciò accada. Questo è il motivo per cui chi fa ricerche sull'acqua viene messo a tacere ed è ignorato dall'informazione, perché la consapevolezza è uguale al DNA ed è qualcosa che tutti abbiamo ricevuto da Dio. Il DNA consiste infatti nelle informazioni che abbiamo ricevuto direttamente da Dio".

Nel 2005, Masaru Emoto è stato chiamato a parlare a New York presso la sede delle Nazioni Unite ed ha esposto il suo progetto di pace per il mondo, che passa proprio attraverso l'acqua. Emoto ha voluto preannunciare la direzione di un percorso concreto per favorire e far vivere la pace tra i popoli secondo l'egida della fisica dell'acqua. Riteneva che la sua potesse essere una scoperta

straordinaria e che avrebbe rivoluzionato il mondo oggi conosciuto. Forse erano tempi ancora non sospetti ma questo curioso personaggio, medico della medicina orientale e così semplice nel modo di porsi, ha iniziato a scrivere davvero un nuovo capitolo nell'evoluzione dell'Umanità. Come dichiarò Emoto: “Due anni prima mi era nato un nipotino. Fino a quel momento avevo sempre pensato che la pace del mondo fosse qualcosa di impossibile da realizzare e che non eravamo in grado di farlo. Ma quando ho stretto quel bimbo tra le braccia, mi sono domandato se il futuro per lui andasse bene così e mi sono risposto di no. Ho capito allora che bisognava cambiare le cose e dare speranza al futuro. Perciò è importante insegnare ai bambini che cos'è l'acqua. Anch'io in fondo sono un bambino, ed è per questo che riesco a capire l'acqua, perché gli unici che la comprendono davvero sono proprio i bambini. Insegnando e trasmettendo loro l'importanza dell'acqua, avremo dunque anche noi la possibilità di avere un futuro. Sarà la filosofia dell'acqua che in futuro diverrà qualcosa di centrale e che porterà finalmente la pace”.

Fonte: <https://www.karmanews.it/13192/masaru-emoto-il-potere-delle-parole/>

L. Corradi, *L'acqua manda messaggi*, Verde Ambiente 2014

<https://www.gruppomacro.com/blog/crescita-personale/memoria-dell-acqua-emoto-pace>

di Lorenzo Poli – 20/07/2023